



Città di Lecce

Il Sindaco

Prot. Gen.le n. 98229/14
del 13.10.2014

Decreto n. 21/14

Lecce, 13.10.2014

Oggetto: Nomina ad Ispettore Ambientale.

Che con Deliberazione del C.C. n.35 del 04/04/2003, è stato approvato il "Regolamento di gestione dei rifiuti della Città di Lecce" inerente la gestione dei rifiuti urbani ai sensi del D.Lgs. n.22 del 05/02/1997;

Che con Deliberazione del C.C. n. 113 del 28/07/2003, è stato approvato il "Regolamento di Igiene e Sanità", strumento rivolto alla tutela igienico-sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza;

Che successivamente con Deliberazione del C.C. n.6 del 13/02/2008, è stato sostituito integralmente l'art.80 "Vigilanza, Sanzioni e Ricorsi" del "Regolamento di gestione dei rifiuti della Città di Lecce", di cui alla Delib. C.C. n.35/2003, prevedendo la figura dell' "Ispettore Ambientale" riservata al personale di ruolo di ctg. C e D (tecnico e/o amministrativo), a cui l'A.C. conferirà la nomina, definendone peraltro i compiti e le mansioni;

Che importanti funzioni amministrative di gestione delle diverse problematiche in campo ambientale sono attualmente attribuite ai Comuni da legislazione statale (v. art. 198 D. Lgs. 152/06, ove si riconosce altresì ai Comuni potere regolamentare);

Che le funzioni di polizia amministrativa seguono, di norma, quelle primarie di amministrazione attiva, essendo a quest'ultime strumentali ed accessorie (così come può ricavarsi dalla lettura degli artt. 9 d.p.r. 24/07/1977 n.616 e 158 c.2 D.Lgs. 31/03/1998 n.112);

Che i Comuni godono di ampia autonomia nella organizzazione dell'esercizio delle funzioni loro attribuite, potendo in tale ambito venire condizionati da una legislazione soltanto di principio;

Che i Comuni, in materia di gestione dei rifiuti e delle relative e molteplici problematiche in campo ambientale e nell'ambito della richiamata autonomia organizzativa, possono *ex novo* creare organi od uffici per lo svolgimento di specializzate funzioni di polizia amministrativa;

Visto inoltre come l'art. 195 c.5 del D.lgs. n. 52/2006 (testo unico ambientale), in tema di vigilanza e accertamento degli illeciti in materia rifiuti, abbia fatto espressamente salve le disposizioni di cui al citato D.Lgs. 112/1998. Pertanto, una lettura coordinata dei testi normativi porta a concludere che, nella materia "gestione dei rifiuti", affidata ai comuni dall' 198 D.lgs. 152/06, questi ultimi siano titolari dei connessi poteri di polizia amministrativa;

Che l'art.13 della Legge 24/11/1981 n.689, disciplina i poteri degli organi accertatori facendo comunque salvo l'esercizio degli specifici poteri di accertamento previsti dalle leggi vigenti;

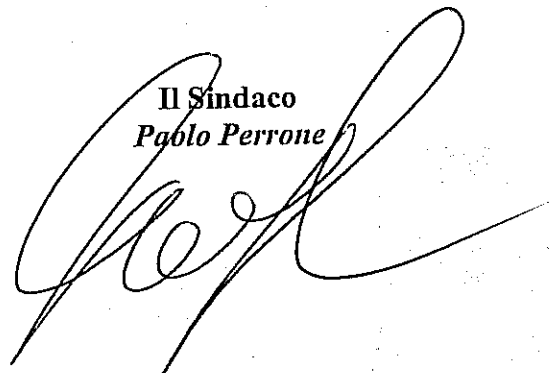
Visti:

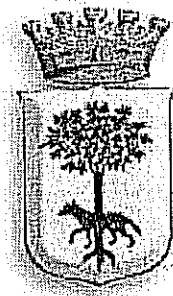
- Il D.Lgs. 03/04/2006 n.152;
- Il D.P.R. 24/07/1977 n.616;
- Il D.Lgs. 31/03/1998 n.112;
- La Legge 24/11/1981 n.689;
- Il Regolamento di Igiene e Sanità approvato con delib. C.C. n.113 del 28/07/2003;
- Il Regolamento di Gestione dei Rifiuti, approvato con delib. C.C. n.35 del 04/04/2003 e modificata con delib. C.C. n.6 del 13/02/2008;
- La Legge 27/12/2006 n.296 art.179;
- Visto il D.Lgs. 18/02/2000 n.267;
- Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 985 del 07/12/2012;
- Vista la Determinazione Dirigenziale del CDR XX n. 125 del 05/09/2014;

DECRETA

1. La Dott.ssa LUISA FIAMMATA nata a Marino (RM) il 26/01/1966 è nominata Ispettore Ambientale con la qualifica di istruttore.
2. Approvare il disciplinare allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, regolante il servizio, i compiti ed i doveri dell'Ispettore Ambientale, il quale agirà nella qualità di pubblico ufficiale con poteri di accertamento delle violazioni amministrative.
3. Approvare il distintivo di cui alla copia allegata, recante lo stemma della Città di Lecce, che dovrà essere esibito nel servizio dell'Ispettore Ambientale, unitamente al tesserino individuale di riconoscimento.
4. Il presente Decreto ha efficacia immediata e diverrà operativo a seguito dell'avvenuta notifica al dipendente interessato.
5. Il presente Decreto conserverà validità sino a nuova determinazione.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni ai fini di generale conoscenza.
7. Il presente Decreto va trasmesso per conoscenza, alla Prefettura, Questura, Regione Puglia e Provincia di Lecce.

Il Sindaco
Pablo Perrone





Città di Lecce
Il Sindaco

Disciplinare approvato con Decreto Sindacale n. _____ del _____

Disciplinare
per il Servizio di Ispettore ambientale vigilanza, controllo,
verifica e sanzionamento per il rispetto della normativa in vigore in tema
ambientale di igiene e sanità pubblica.

Il Sindaco
Paolo Perrone

6. ATTIVITA' E FUNZIONI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE

1. Gli Ispettori Ambientali esplicano le attività che si estrinsecano sinteticamente:
 - nel presidio e controllo dello stato di igiene ambientale per quanto concerne i rifiuti a livello territoriale;
 - nel controllo dei "rilasci" di rifiuti nei punti e nei contenitori dedicati alle varie articolazioni di raccolta ed ai di fuori degli stessi, intervenendo nei confronti dei soggetti che non rispettano le- prescrizioni regolamentari;
 - nel controllo delle modalità di svolgimento del servizio in generale, segnalando ai settori operativi situazioni di degrado e/o pericolo, nonché particolari concentrazioni di rifiuti che richiedano tempestivi interventi supplementari;
 - nel presidio informativo e di prevenzione agli utenti civili, industriali, artigianali e commerciali.
 - adottare ogni iniziativa atta alla vigilanza, controllo, verifica e sanzionamento di ogni azione per il rispetto della normativa in vigore in tema ambientale e di igiene e unità pubblica;
2. Gli Ispettori Ambientali agiranno nella qualità di pubblici ufficiali con poteri di accertamento delle violazioni amministrative.
3. L'Amministrazione Comunale provvederà alla predisposizione del modello del verbale di accertamento della violazione che verrà utilizzato dagli operatori nello svolgimento delle funzioni citate.

7. DOVERI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE

1. L'Ispettore Ambientale comunale nell'espletamento delle funzioni deve:
 - assicurare il servizio come stabilito dal Comune tramite il coordinatore;
 - svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località di cui all'eventuale ordine di servizio predisposto dal coordinatore;
 - operare con prudenza, diligenza e perizia;
 - compilare il rapporto di servizio ed i verbali che devono essere trasmessi entro 24 al comune;
 - portare durante il servizio il distintivo e qualificarsi previa esibizione dei tesserini di riconoscimento rilasciati dal Sindaco;
 - usare con cura e diligenza mezzi ed attrezzature eventualmente assegnati in dotazione.
2. E' fatto assoluto divieto all'Ispettore Ambientale di espletare le sue funzioni in maniera indipendente da programmi di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio predisposti dal Comune.

8. COMPITI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE

1. L'Ispettore Ambientale comunale in sede di contestazione di leggi o ordinanze sindacali riguardanti la tutela ambientale redige gli atti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, comunicando gli atti entro 24 ore al Coordinatore.
2. Trovano applicazione tutte le vigenti norme in materia di depenalizzazione previste dalla legge 689/81.